

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 14 marzo 2018 n. 36.18

Nelle nostre scuole medie come siamo messi quanto ad attrezzature informatiche?

Signor deputato,

rispondiamo volentieri ai quesiti posti dal suo atto parlamentare, in coincidenza con il licenziamento di un messaggio che costituisce un punto importante della strategia cantonale di gestione di questo ambito.

1. Quante sono in Ticino le scuole medie prive di un sistema informatico adeguato e degno di questo nome?

Attualmente nessuna. I servizi essenziali sono garantiti in tutte le scuole medie del Cantone e nello specifico almeno negli uffici amministrativi e nelle due aule informatiche sono presenti pc client, rete cablata, stampanti di rete, nonché collegamenti a server centralizzati. Come anticipato in premessa, lo scrivente Consiglio ha deciso proprio in data odierna un importante investimento in questo ambito, frutto di un lavoro preliminare di analisi importante, considerato che l'attuale dotazione informatica per le scuole medie e le scuole cantonali più in generale è indubbiamente carente rispetto alle esigenze specifiche di docenti e allievi.

2. Quante e quali (nдр: scuole medie) sono prive di una connessione WI-FI?

Le connessioni WiFi sono presenti nelle scuole medie dove sono previste delle sperimentazioni specifiche relative a progetti legati all'introduzione della tecnologia nella formazione e nell'educazione oppure in sedi di nuova concezione. Attualmente su 36 sedi di scuola media il WiFi è presente a Breganzona, Caslano e Tesserete in tutta la sede, mentre ad Acquarossa, Agno, Bellinzona 1, Bellinzona 2, Biasca, Cadenazzo sottosede di Vira, Camignolo, Castione, Giornico sottosede di Faido, Giubiasco, Gravesano, Mendrisio, Minusio e Stabio esso è presente solo in parte degli immobili.

Si precisa che fino a pochi anni fa la tecnologia WiFi era sostanzialmente proibita sia nell'Amministrazione cantonale che nelle scuole. La politica del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) era di conseguenza coerente con tale impostazione. Da alcuni anni il DECS ha invertito questo approccio, ma la concretizzazione di questo riorientamento ha potuto fin qui avvenire solo nei limiti delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

3. Come Intende muoversi il Cantone affinché si possa migliorare questa situazione poco moderna e inefficiente?

Consapevoli che il passaggio dall'analogico al digitale nella scuola sta avvenendo più lentamente rispetto ad altri settori, il DECS, in collaborazione con il Dipartimento finanze e economia (e in particolare con il Centro sistemi informativi e con la Sezione della logistica) ha sviluppato a partire dal 2016 un documento programmatico per la digitalizzazione delle scuole ticinesi (*Masterplan per l'informatica DECS*) con l'obiettivo di svolgere un'accurata analisi dello stato delle infrastrutture informatiche scolastiche, rilevare le esigenze e definire i futuri bisogni, valutare i necessari investimenti e parametrizzare il ciclo di vita delle apparecchiature per determinare la ripartizione dei finanziamenti. Tale lavoro fa seguito al rapporto e-education commissionato dal DECS in precedenza e al riorientamento del Centro didattico cantonale in Centro delle risorse didattiche e digitali.

Per l'allestimento del Masterplan sono stati approfonditi i seguenti aspetti: dotazione delle apparecchiature informatiche, dotazione di networking (compreso WiFi), dotazione delle apparecchiature di stampa e digitalizzazione, esigenze dei diversi ordini scolastici, esigenze di gestione inventario, esigenze di controllo accessi (porte, stampanti, ...), investimenti per ottimizzare l'impiego di risorse. Per raggiungere gli obiettivi del progetto si è proceduto al rilevamento dello stato delle apparecchiature informatiche e dell'infrastruttura di networking, all'analisi dello stato attuale, all'identificazione dei punti di forza e delle criticità, al rilevamento delle necessità, alla valutazione dei necessari investimenti, alla valutazione della sostituzione annuale delle infrastrutture, alla calcolo del fabbisogno di risorse umane e alla calcolo della ripartizione dei finanziamenti.

Con il Masterplan per l'informatica DECS si intende superare per le scuole medie un concetto ormai vecchio, basato su attività concentrate in due aule di informatica per sede. Per le scuole postobbligatorie si intende invece rendere adeguate e innovative tutte le infrastrutture di networking e WiFi, i dispositivi hardware e i sussidi didattici digitali.

Con le dotazioni tecnologiche attuali è pressoché impossibile impostare alla scuola media una strategia efficace che permetta di lavorare su temi come l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie e dei media, l'alfabetizzazione informatica, l'orientamento al pensiero informatico e usare le tecnologie come sussidio didattico nelle varie discipline. Questi aspetti sono stati evidenziati nel Masterplan, elencando per settore i numerosi punti problematici e gli obiettivi operativi per ovviare a queste criticità, nonché le azioni da intraprendere.

Con gli investimenti previsti nel messaggio licenziato oggi si intende implementare una strategia declinata per tutti i settori scolastici sull'arco dei prossimi 10 anni, allocare le risorse necessarie suddivise per ordine scolastico e indicare i vari tipi di investimento. In sintesi, nelle scuole cantonali si intende fare in modo che ogni aula o spazio didattico sia collegato alla rete e che in questo spazio di formazione si possano connettere i dispositivi digitali che sono utili per fare lezione, dando così la possibilità a docenti e allievi di usufruire di computer, di tablet/portatili, nonché di beamer interattivi o di stampanti. Questo necessita di attivare una panopia di misure nel contesto dei cablaggi, delle reti senza filo, dell'hardware, delle piattaforme web didattico-digitali, nonché di implementare una nuova filosofia per gli account personali per docenti e allievi (NetworkID unico).

Il Masterplan e il messaggio di finanziamento hanno come scopo generale di rinnovare le infrastrutture tecnologiche della scuola ticinese portandola nei prossimi anni a un livello confacente per quanto concerne la disponibilità delle tecnologie digitali nella formazione.

Solo grazie a questo rinnovamento tecnologico si potranno parallelamente aprire i cantieri inerenti alla formazione che sappiano sostenere la transizione che sta vivendo la nostra società verso il digitale.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 3 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri